Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	D'Adda Francesco
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Como	Luogo arrivo	Settimo Milanese

Incipit: La villa in cui pass'io più volentieri

Contenuto: Borsieri descrive al conte Francesco D'Adda la casa di famiglia denominata "il Giardino", sottolineandone i pregi, la posizione e ciò che custodisce; in particolare le opere di [Bernardino] Luini, Bernardo Treviggiano [Bernardo Zenale], Callisto Lodigiano [Piazza], Carlo Cremasco [Urbini], [Jacopo da Ponte detto] Jacopo Bassano, Tintoretto [Jacopo Robusti], [Jacopo Negretti detto] Jacopo Palma, Camillo Boccaccino, Andrea Pellegrini e [il figlio] Domenico, Achilliano Fabrizio, Carlo Mauro e Morazzone [Pier Francesco Mazzucchelli]. Oltre a quadri la villa ospita libri e "marmi antichi" e in conclusione Borsieri invita il conte a visitarla presto [Una copia d'autore della missiva si legge in Como, Biblioteca Comunale, ms 3.2.44, pp. 38-41; Caramel ritiene che la lettera sia stata scritta dopo maggio del 1616; già pubblicata in C. Poggi, Il Giardino dei Borsieri, Como, Tipografia Cooperativa Comense, 1895, pp. 8-10 e in Larius, antologia diretta da G. Miglio, I, Milano, Alfieri, 1959, pp. 393-394].

Fonte: Luciano Caramel, Arte e artisti nell'epistolario di Girolamo Borsieri, in Contributi dell'Istituto di Storia dell'arte medioevale e moderna, Milano, Vita e Pensiero, vol. I, 1966, pp. 142-144.

Compilatore: de Liso Alessandra